



Marco Nanni sperava che la sua Fortitudo potesse portare a Bologna lo scudetto ma ora ha cambiato obiettivo e si dovrà accontentare della Coppa Italia (foto Vignoli)

BASEBALL ▶ Dopo la delusione in campionato cerca un riscatto immediato per chiudere bene la stagione

Fortitudo, l'obiettivo ora è la Coppa

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Manca ancora un atto per considerare chiusa una stagione sotto alcuni versi esaltante per la Fortitudo Baseball ma per altri un po' meno. Sulla bilancia dei pro e dei contro, pesa maledettamente la delusione di un finale che nessuno si aspettava; l'amarezza perché in molti c'è la consapevolezza che questa Fortitudo poteva tranquillamente arrivare alla finale con Nettuno o San Marino non importa. Una finale dall'esito non tanto scontato come poi è successo con altri attori.

Parlare ora di cosa in realtà sia

successo ai ragazzi di Marco Nanni, dopo quello straordinario primo inning in gara due con San Marino, non ha molto valore, primo perché la società e la squadra sono ancora proiettate verso la finale di Coppa Italia (le date non sono state ancora decise e c'è un "pour parler" fra Fortitudo e Nettuno per trovare una soluzione); secondo perché un primo grande risultato è già stata raggiunto: la partecipazione alla prossima "nuova" Coppa dei Campioni.

Cristian Mura, direttore sportivo della Fortitudo, calcisticamente si sente un "libero" e stoppa subito il discorso sull'Europa. «In questo

momento prendiamo atto di questo grosso risultato raggiunto che, preciso, non è sufficiente a superare l'amarezza del "round robin" dopo una regular season giocata ad alto livello. Per il momento la nostra concentrazione è rivolta a vincere la Coppa Italia che rimane pur sempre un trofeo importante. All'Europa penseremo successivamente dopo che la società avrà verificato l'entità del budget che potrà mettere a disposizione per disputare la manifestazione europea».

In effetti, bisogna dare atto al presidente Marco Macchiavelli e i

suoi collaboratori di avere fatto miracoli in questi due anni senza un "main-sponsor". Un secondo e un primo posto, con l'ultima stagione che sotto questo profilo è stata un capolavoro. Con pochi soldi in cassa si sono presi elementi come Austin, Bautista e trattenuti Connell e Matos; non è un'impresa da poco. Già da ora si dovrebbe cominciare a parlare di futuro perché un'altra stagione da protagonista e con una Coppa Campioni da giocare, senza sponsor, difficilmente sarà possibile. Mentre San Marino festeggia, giustamente, il suo primo scudetto, la Fortitudo comincia a scrutare

l'orizzonte per capire come sarà il suo domani.

Il futuro prossimo è la conquista della Coppa Italia e potrebbe anche non essere un'impresa impossibile (la prima partita dovrebbe essere al "Falchi", la seconda e l'eventuale terza allo "Steno Borghese") perché il Nettuno potrebbe essere in disarmo dopo la delusione della finale. «Fare un po' di "tifo" non fa male a nessuno - conclude Mura - Spero siano ancora con la testa a quella finale, ma ci credo poco, il Nettuno rimane pur sempre una grossissima squadra, ma noi vogliamo vincere la Coppa».